

Cnao, mille pazienti in 5 anni



Pavia, il Centro nazionale di adroterapia ha presentato il suo primo bilancio sociale che mostra un'attività clinica in crescita e l'obiettivo di potenziare la ricerca

MILLE pazienti provenienti dall'Italia e dall'estero curati in cinque anni di attività. Il **Cnao**, Centro nazionale di adroterapia oncologica, ha presentato il suo primo bilancio sociale realizzato con il Cergas, Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale, dell'Università Bocconi. «Non dobbiamo fare profitto – ha detto il presidente di **Cnao** Erminio Borloni –, ma curare bene i pazienti e occuparci di chi vive per il **Cnao**». In via Campeggi lavorano 100 persone, prevalentemente under 40 e laureati. Le donne sono oltre il 40% e sono soprattutto medici, fisici, fisici medici, ingegneri e tecnici sanitari di radiologia medica. L'attività clinica è in costante crescita e sarà presto potenziata anche l'attività di ricerca grazie alla realizzazione di uno spazio in cui il fascio di particelle generato dall'acceleratore del **Cnao**, che sfrutta una tecnologia analoga a quella del Cern di Ginevra, sarà utilizzato per sperimentazioni in vari campi, tra cui la radiobiologia. Inoltre l'adroterapia è stata inserita dal ministero della Salute nei nuovi Livelli essenziali d'assistenza (Lea),

IL PRESIDENTE BORLONI
«Vogliamo garantire l'accesso in modo semplice e gratuito a tutti gli italiani che ne hanno bisogno»

oggi in corso di approvazione, con l'obiettivo di garantire a tutti i pazienti italiani un accesso rapido e gratuito alle cure e il Centro ha ottenuto la marcatura CE per l'acceleratore di particelle. Questo riconoscimento si traduce nella possibilità di utilizzare i fasci di protoni e ioni carbonio prodotti dall'acceleratore per la cura di nuove forme di tumore oltre a quelle previste dai 23 protocolli già attivi. «Vogliamo accogliere sempre più pazienti – ha aggiunto Borloni – e garantire l'accesso in modo semplice e gratuito a tutti gli italiani che ne hanno bisogno».

«**PUR** considerando che il periodo di osservazione dei pazienti è ancora breve – ha aggiunto Fabio Amatucci di Cergas Bocconi e Università degli Studi del Sannio –, l'adroterapia si è rilevata efficace nel contrastare e fermare la malattia in percentuali comprese tra il 70% e il 90% dei casi a seconda delle tipologie di tumore trattate». La maggior parte dei pazienti di **Cnao** arriva da Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Veneto e Toscana. A oggi ha accolto 50 pazienti dall'estero, provenienti principalmente da Francia, Gran Bretagna, Norvegia, Romania, Ungheria e Spagna. Il 25% dei pazienti ha un'età compresa tra 31 e 50 anni, il 30% è nella fascia 51-65 anni, il 38% ha più di 65 anni. Il restante 7% dei pazienti è under 30.

